



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI****pon
2014-2020**

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

L'introduzione sistematica della didattica a distanza (DAD) ha comportato una nuova visione dei processi e delle procedure degli apprendimenti tale da aver determinato la necessaria e pertinente revisione delle programmazioni, dei programmi e dei metodi di insegnamento/apprendimento. L'utilizzazione della didattica a distanza è una pratica che conferisce alla valutazione sia formativa, sia sommativa peculiarità che afferiscono a tre macro aree strettamente correlate, ovvero risorse cognitive, di processo e soft skills. L'art. 2, comma 2, dell'O.M. n.11 del 16 maggio 2020, stabilisce che " il collegio dei docenti integra i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento già approvati nel PTOF d'Istituto" con gli obiettivi trasversali e formativi che nel secondo quadrimestre divengono prevalenti. La coniugazione dei punti su riportati ha determinato l'individuazione dei seguenti criteri di valutazione che prendono in considerazione le quattro macro aree relative a Impegno e partecipazione, Comunicazione e Linguaggio, Azioni reali, Soft skills declinate secondo i seguenti indicatori:

A. Partecipazione e impegno

Presenza

Interesse

Risposta alle sollecitazioni

Puntualità

Rispetto delle consegne

B. Comunicazione e linguaggio

Coerenza con la consegna

Correttezza

Completezza

Originalità

Approfondimento

Utilizzo degli strumenti digitali

C. Azione reale

Lettura e comprensione della consegna

Strategie d'azione adottate

Superamento delle criticità

Ricerca e selezione

Produzione

Riflessione e argomentazione

D. Soft skills

Collaborazione con i compagni

Spirito di iniziativa

Senso civico

Autovalutazione e consapevolezza

Si precisa che la valutazione nell'ambito dello scrutinio finale di giugno deve tener conto dell'intero percorso formativo di tutto l'anno scolastico, sia in presenza, sia a distanza. Non si deve utilizzare solo la media matematica, ma variare gli strumenti di notazione. Nell'assegnazione del voto, difatti, occorre tener conto dei miglioramenti formativi rispetto al punto di partenza con l'acquisizione di tutte le evidenze dimostrate: partecipazione, responsabilità, comunicazioni, elaborati, segni di crescita personale. Il tutto riferendolo al prodotto, ma anche al processo. Trattasi, quindi, di una pratica valutativa che è anche autovalutazione, valutazione soggettiva degli alunni stessi. Il senso globale è quello di tradurre, altresì, al

Responsabile del procedimento: Dirigente Scolastico dott.ssa Pedarzini Cristina

Responsabile dell'istruttoria: Ass.te Amm.vo Orlandini Patrizia



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI****pon
2014-2020**

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

termine dell'anno scolastico e del periodo della didattica a distanza, il sistema valutativo in un giudizio espresso in un voto che sia la coerente sintesi delle tre dimensioni già indicate: risorse cognitive, risorse di processo, soft skills. Tutti gli studenti vengono ammessi in deroga all'anno successivo come recita l'art. 4, commi 5 e 6, dell'O.M. n. 11 del 16 maggio 2020 e l'articolo 14, comma 7 del Regolamento. Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di votazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di Classe predispose il piano di apprendimento individualizzato che sarà allegato al documento di valutazione finale (pagella). **Nei casi in cui i docenti non siano in possesso di alcun elemento valutativo** relativo all'alunno per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche, ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, **perduranti e già verbalizzate nel primo periodo didattico**, il Consiglio di Classe, con motivazione espressa **all'unanimità**, può non ammettere lo studente alla classe successiva (art. 4, comma 6).

L'unico caso eccezionale che comporta la non ammissione alla classe successiva è relativo a quello studente per il quale non si abbiano valutazioni né del 1° quadrimestre né del secondo indipendentemente dal numero delle assenze. Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n.104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato (art. 5, comma 1). Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n.170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato (art. 5, comma 2). Per gli alunni con bisogni educativi speciali non certificati, che siano destinatari di specifico piano didattico personalizzato, si applica quanto di posto al comma 2 (art.5, comma3).

Responsabile del procedimento: Dirigente Scolastico dott.ssa Pedarzini Cristina

Responsabile dell'istruttoria : Ass.te Amm.vo Orlandini Patrizia

Firmato digitalmente dal Dirigente Scolastico Dott.ssa Cristina Pedarzini